



RAMI - associazione per la **Ricerca Artistica Musicale in Italia**
www.associazionerami.org

Alla c.a.

Soci Fondatori e Soci istituzionali RAMI (Conss. di Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Padova, Palermo, Pesaro Pescara, Vicenza)

Paolo Troncon, Conferenza Nazionale Direttori Conservatori

e p.c.

Jeremy Cox e Peter Dejans, Association Européenne des Conservatoires

Martin Prchal e Henk Borgdorff, Koninklijk Conservatorium Den Haag

Ambra Stazzone e Gianpiero Vincenzo, Accademia di Belle Arti di Catania,

Dirr. Conss. di Salerno, Trapani, Trento

Proposta RAMI

Relazione sui Bienni in AFAM (abst.)

La RAMI, facendo seguito ad una serie di consultazioni preparatorie, si propone di lavorare in tempi stretti alla stesura di una **Relazione sui Bienni in AFAM** che contribuisca, in particolare, a mettere in luce il **ruolo chiave della Ricerca** all'interno del II ciclo, partendo da un **confronto con le linee di indirizzo internazionale** condivise e promosse dalla comunità artistico-scientifica di settore.

In tal senso, considerata la ricaduta generale del tema individuato, si intende procedere con ampio spirito di collaborazione e condivisione fra pari, potendo fare affidamento sul supporto dei colleghi stranieri in AEC in termini di consulenza per i necessari approfondimenti su esperienze pregresse, modelli e sistemi implementati in altre nazioni.

A questo scopo, si propone alla Conferenza dei Direttori dei Conservatori Italiani di condividere l'iniziativa partecipando all'interno d'uno stesso **gruppo di lavoro** allargato, e invitando a coinvolgere di concerto anche rappresentanti del mondo delle Accademie.

Si segnala, a questo proposito, la possibilità di instaurare un rapporto di collaborazione con i proff. Gianpiero Vincenzo e Ambra Stazzone dell'Accademia di Catania (curatori della Conferenza Arts&Research, nov. 2015), finalizzato tra l'altro alla proposta di discussione del tema in parola in occasione di tale incontro.

Linee di indirizzo generale

- al fine di rendere il più oggettivamente utile tale approfondimento, ci si propone di procedere tenendo come riferimento alcuni modelli precisi, primo fra tutti quello di **“Master in Music” del Conservatorio de L’Aia**, ampiamente documentati dal punto di vista delle Linee guida e della visibilità organizzativa del



sistema, oltre che dei documenti di AEC sull'argomento, con particolare riferimento al recentissimo **“Perspective on II cycle programmes in higher music education, combining a research orientation with professional relevance”**, e in attesa della prossima pubblicazione del White Paper **“Key concepts for AEC members, n. 1: Artistic Research”**

- l'obiettivo è quello di destinare la relazione all'attenzione del Ministro, al fine di contribuire – insieme ad altri soggetti istituzionali come la CNDC, e auspicabilmente di concerto con il settore delle Accademie di Belle Arti, ad una riflessione intorno ai Bienni secondo un **orientamento informato** dei modelli internazionali che esprimono standard condivisi e monitorati dall'azione armonizzatrice di AEC a livello europeo.

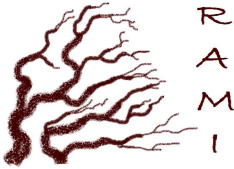
Punti di interesse che emergono dal confronto internazionale

- va osservata da vicino l'adozione delle attività di **formazione alla ricerca** come complesso di azioni chiave per il conseguimento degli obiettivi propri del II ciclo in sé, oltreché che nella sua funzione equilibrante dell'intero processo formativo, in quanto **valore aggiunto ai fini della professionalizzazione del diplomato ed esperienza preparatoria al III ciclo**
- va approfondito il confronto con il modello pedagogico, poco diffuso tradizionalmente in Italia, del **team coaching** che porta ad una diversa impostazione della griglia curriculare rispetto alla nostra, laddove è tipicamente sostituita la modalità della lezione frontale (per le discipline teorico pratiche) con un più articolato accompagnamento dello studente nel percorso di maturazione d'una esperienza attiva di ricerca, sviluppata nei due anni di corso sotto il tutoraggio accreditato da parte di un collettivo flessibile di docenti
- va evidenziata la rilevanza di una serie di **buone pratiche** condivise a livello internazionale, molte di semplice buon senso e da valutare se adottabili senza particolari traumi anche nel nostro sistema (per esempio la calendarizzazione degli step)
- la riflessione aggiornata sul posizionamento del II ciclo, secondo le più recenti istanze europee, contribuirebbe infine a reindirizzare tutto il discorso sui cicli in Afam nell'alveo comune degli sforzi internazionali di riforma, intensificando l'adesione dell'Italia al **processo di internazionalizzazione** dell'Alta formazione artistica

Venezia, 25 agosto 2015

Presidente RAMI

Leonella Grasso Caprioli



RAMI Proposal

Report on II cycle in AFAM (abst.)

RAMI, after some preliminary consultations, aims to work within tight deadlines to the drafting of a **Report on the II cycle in AFAM** starting from a comparison with **international guidelines** shared and promoted by the artistic-scientific community of the sector, and contributing to highlight the **key role of research**.

In this sense, given the general fallout of the identified theme, we intend to proceed with broad spirit of collaboration and sharing among peers, being able to rely on the support of foreign colleagues in AEC to provide advice for the necessary investigations on past experience, models and systems implemented in other countries.

For this purpose, we invite the Conferenza Direttori Conservatori Italiani to participate in the same **extended working group**, involving in the cooperation also representatives of the Academies.

Please also note, in this regard, the possibility of establishing a working relationship with professors. Gianpiero Vincenzo and Ambra Stazzone (curators of the Conference Arts & Research, Catania November 2015), aimed inter alia to the proposed discussion on the topic at that meeting.

General perspectives

- in order to make this study objectively useful, we intend to proceed with the reference to some precise models. First of all of the "**Master of Music**" at the **Conservatoire The Hague**, widely documented from the standpoint of the Guidelines and organizational visibility of the system, as well as AEC literature on the subject, with special reference to the new "**Perspective on Programmes II cycle in higher music education, combining a research orientation with professional relevance**", and waiting for the next White paper "**Key concepts for AEC members, n. 1: Artistic Research** "
- the goal is to bring the report to the attention of the Minister, in order to contribute - together with other institutional bodies such as the CNDC, and hopefully in cooperation with Academies of Fine Arts -, to an **oriented reflection** on the II cycle, informed about international models that express shared standards monitored by the harmonizing action of AEC at an European level.

Points of interest that arise from a comparison with the international standards

- observing closely the assumption of the **research activities** as a complex of key actions for the achievement of objectives set by the II cycle itself, as well as in their function of balancing the entire educational process, as well as being an **added value for the professionalization of graduate and a preparatory experience to the third cycle**
- deepening the confrontation with the pedagogical model, not traditionally widespread in Italy, of the **coaching team** that leads to a different setting of curricula, where the frontal lessons (above all theoretical disciplines) are typically replaced with a more articulated accompaniment of the student in the maturation



RAMI - associazione per la Ricerca Artistica Musicale in Italia
www.associazionerami.org

process of an active experience of research, developed along the two-year course under the accredited mentorship of a flexible group of teachers

- highlighting a number of **good practices**, many of simple common sense, to assess whether adoptable without particular traumas in our system (for example, the scheduling of the steps)
- finally, updating the reflection on the second cycle, according to the most recent European instances, would help to redirect all the discourse about cycles in AFAM in the common channel of international efforts to reform, enhancing Italy's adherence to the **process of internationalization** of Higher arts education

Venezia, 25 agosto 2015

Presidente RAMI

Leonella Grasso Caprioli